

**Nazionale in campo**



Verso il tutto esaurito. Il ct prevede altri esperimenti a centrocampo  
Coppia inedita: Lentini e Donadoni  
Bonini nella nazionale del Titano

# Calci di prova

Da Sacchi lezione di stile  
«Csi in Svezia? Sacrosanto»

Prima la neve poi il sole. La Riviera romagnola abbraccia il suo Arigo Sacchi in maniera un po' pazzica. Comunque, con tanto entusiasmo. Applausi e cori per il ct e per gli azzurri, sia a Milano Marittima, sia a Ravenna, sedi dei due allenamenti di ieri. Oggi alle 15, allo stadio Mazzanti di Cesena, è prevista l'amichevole con San Marino, che servirà, fra le altre cose, a far scontare la squalifica a Gianluca Vialli. Si prevede il tutto esaurito, già distribuiti 7.000 biglietti agli studenti medi di Cesena. Nelle file della nazionale del Titano gioca Massimo Bonini, centrocampista del Bologna. L'altro professionista della squadra è Marco Mazza, centrocampista del Cerveteri (serie C2, girone C). Per l'occasione la modesta ma simpatica formazione sammarinese proporrà alcuni «movimenti» della zona. «Vogliamo migliorare e rimodernare il nostro gioco», spiega l'allenatore Leoni «perché nel prossimo autunno iniziano le qualificazioni ai mondiali Usa. E San Marino dovrà recitare

una parte dignitosa». Per la cronaca, la «trasterata» dei sanmarinesi farà affluire nelle tasche dei giocatori la diaria delle partite fuoricasa: 50.000 lire. Alla guida del pullman che trasporterà la squadra a Cesena ci sarà, come spesso è accaduto, il portiere Benedettini. Fronte azzurri: Sacchi, approfittando delle assenze di Berti ed Eranio, continua gli esperimenti a centrocampo. Nel primo tempo giocano De Napoli, Donadoni, con Lentini ed Evani «esterni» e Casiraghi e Baggio in avanti. Nella ripresa Evani, Bianchi e De Napoli, con Zola e Baggio a ridosso dell'unica punta Casiraghi. Debutto Mannini, Bianchi e Carrera. Particolare curioso: l'interista Alessandro Bianchi lunedì sera è arrivato al ritiro di Milano Marittima in bicicletta. Abita a Pinarella, cioè a tre chilometri dall'hotel Aurelia. Alla festa romagnola mancherà il braccio destro di Sacchi: Natale Bianchedi è votato infatti in Scozia per prendere appunti sul calcio di quel paese, aversano degli azzurri lungo la strada di Usa '94.

**SAN MARINO-ITALIA**  
(Tv2 - Ore 14,55)

Benedettini	1	Zenga
Conti	2	Mannini
B. Muccioli	3	Maldini
M. Mazza	4	De Napoli
Gobbi	5	Costacurta
Guerra	6	Baresi
Manzaroli	7	Lentini
Bonini	8	Donadoni
P. Mazza	9	Casiraghi
Francini	10	Baggio
Bacciocchi	11	Evani

Arbitro: Martino (Sv)

S. Muccioli	12	Pagliuca
Pasolini	13	Carrera
Matteoni	14	Ferri
Della Valle	15	Carboni
Gennari	16	Bianchi
Montrolli	17	Zola
Mularoni	18	Baiano

campo Vialli, Baiano e Carboni. Il ct «lavorerà» soprattutto sul centrocampo. Nel primo tempo schiererà il ripescato Donadoni e De Napoli, con Lentini ed Evani rispettivamente estremo destro e sinistro. In attacco Casiraghi avrà l'appoggio di Roberto Baggio. Nella ripresa verrà proposto un trio, Bianchi (al debutto), Evani e De Napoli. Più avanti, come mezza punta agiranno Zola e Baggio a riproporre l'attentissimo tandem già provato contro Cipro. Unica punta Casiraghi. Due dispositivi diversi che potranno fornire utili elementi a Sacchi, in vista dell'amichevole, ben più probante, con la Germania. Altemanze sono previste anche in difesa con Carrera che al 46 prenderà il posto di Mannini (entrambi debut-

tanti) e Ferri che rileverà Costacurta o Baresi. Sacchi ha fatto intendere che l'attuale gruppo (con Ferrara, Eranio, Berti ed Albertini) è omogeneo e completo. «Prima di inscrivere qualcun altro (Di Chiara, Minotti, ndr) voglio tante prove». Il commissario tecnico ha preso posizione sulla vicenda della Csi che andrà agli europei di Svezia. «La decisione dell'Uefa di far giocare l'ex Urss è sacrosanta, la squadra che ha meritato, sul campo, di arrivare alle fasi finali, deve avere la soddisfazione di giocare. È la vittoria dello sport sulla politica. Ho vissuto di persona vicende (Marsiglia, ndr) nelle quali lo sport fu accantonato per scelte politiche». Sacchi non ha voluto invece far conoscere il proprio parere sulla vicenda del quarto straniero.



Walter Zenga, 32 anni, da dieci stagioni all'Inter, smentisce le voci di liti con Matthaeus e di un suo trasferimento e afferma di voler restare nel club nerazzurro fino al termine della carriera

**Under 21 contro la Turchia con Bertarelli star della serie B**



Si gioca in Turchia, ma la festa è già in Cecoslovacchia. L'amichevole di oggi dell'Under 21 a Smirne (ore 14 locali, 13 italiane, partita sul Rai 3 alle 16,55) serve per il ct Cesare Maldini a provare nuove soluzioni a centrocampo, dove probabilmente si deciderà nella doppia sfida con i boemi (11 marzo a Trnava e 25 a Padova) la qualificazione per le semifinali del campionato europeo. Coni centrale, Albertini (nella foto) a destra, Marcolin a sinistra: Maldini prova quest'assetto. Ci sarà il debutto assoluto di Mauro Bertarelli, bomber dell'Ancona e il ritorno di Rossini.

**Aids / 1 In Brasile contro il virus in campo Pelé**

L'aiuto della chiesa brasiliana, ma la trattativa è sfumata sulla questione dei preservativi. «È una questione etica - ha detto il coordinatore della diocesi di San Paolo, padre Julio Munaro - non possiamo associarci ad un ente che fa sua la bandiera della distribuzione gratuita dei preservativi, ovvero la propaganda al sesso indiscriminato».

**Aids / 2 Il medico degli «azzurri» contro i test**

Il virus ha una latenza di sei mesi, durante il quale una persona non si rende conto di essere infetta. Secondo: l'Aids non si prende in campo. Il positivo, quindi, non è pericoloso per gli altri sul terreno di gioco. Terzo: è vietato, in base alla legge 135/90 è vietato eseguire test su persone non consentite.

**Lazio agitata Contestato Fiori insulti per Sosa e Sergio**

Fiori ha contestato il portiere Fiori. Il giovane numero uno laziale a fine seduta si è avvicinato alla rete di recinzione e ha parlato con i fans biancocelesti. La contestazione è proseguita ai cancelli dell'impianto. Sotto tiro, Sosa e Sergio, i due giocatori destinati a cambiare maglia a fine stagione.

**Avellino caos Bomba in campo durante l'allenamento**

Polizia, una «bomba» fatta in casa, insulti e cori: è stata questa la giornata dell'Avellino, che ha ripreso ieri al «Partenope» gli allenamenti. Gli irpini, sconfitti domenica a Cosenza 1-0, sono terzi nel campionato di serie B. La posizione di Bolchi, tifosi, un centinaio, hanno contestato ieri tecnico e giocatori e dalla curva Nord è stato lanciato ai bordi del campo un rudimentale ordigno, che ha fatto una grossa denotazione e prodotto fumo. La seduta di allenamento è comunque continuata sotto lo sguardo della polizia, giunta a bordo di alcune volanti all'interno dello stadio.

**Vela Il Moro di Venezia vince ancora**

dal primo al terzo posto, dietro al Moro. Lo scafo di Gardini affronterà domani i neozelandesi in un «big match» che vale il primato di classifica. «Ville de Paris» ha battuto «Spirit of Australia» di 1'48, mentre gli svedesi di «The Kronor» si sono ritirati nella regata contro «España '92». A bordo del Moro, al posto numero 17, non è salito Gardini ma il suo fido marinaio Angelo Vianello. Le regate in programma oggi sono Moro-New Zealand; The Kronor-Spirit; Nippon-Challenge; Espana '92-Ville de Paris.

Pelè testimonial della lotta all'Aids. Il presidente brasiliano Collor de Mello ha infatti incaricato l'ex «rey» del calcio mondiale di costituire una commissione nazionale per dare un contributo alla prevenzione della grave malattia. Pelè ha subito cercato di sfuggire alla questione.

Polemiche sui test «segreti» ai calciatori italiani, atto secondo. Parla Carlo Tranquilli, medico federale, responsabile dell'Under 21 e del settore antidoping. La sua tesi: i test anti-Aids a campo non servono. Dice: «Sono inutili per tre motivi. Primo: il virus ha una latenza di sei mesi, durante il quale una persona non si rende conto di essere infetta. Secondo: l'Aids non si prende in campo. Il positivo, quindi, non è pericoloso per gli altri sul terreno di gioco. Terzo: è vietato, in base alla legge 135/90 è vietato eseguire test su persone non consentite».

Lazio agitata. La ripresa degli allenamenti, dopo il pareggio interno con l'Ascoli e il lancio di sassi all'uscita dell'Olimpico nei confronti del pullman biancocelesti, ha registrato momenti di alta tensione. Al campo «Mascarelli» una cinquantina di tifosi ha contestato il portiere Fiori. Il giovane numero uno laziale a fine seduta si è avvicinato alla rete di recinzione e ha parlato con i fans biancocelesti. La contestazione è proseguita ai cancelli dell'impianto. Sotto tiro, Sosa e Sergio, i due giocatori destinati a cambiare maglia a fine stagione.

Polizia, una «bomba» fatta in casa, insulti e cori: è stata questa la giornata dell'Avellino, che ha ripreso ieri al «Partenope» gli allenamenti. Gli irpini, sconfitti domenica a Cosenza 1-0, sono terzi nel campionato di serie B. La posizione di Bolchi, tifosi, un centinaio, hanno contestato ieri tecnico e giocatori e dalla curva Nord è stato lanciato ai bordi del campo un rudimentale ordigno, che ha fatto una grossa denotazione e prodotto fumo. La seduta di allenamento è comunque continuata sotto lo sguardo della polizia, giunta a bordo di alcune volanti all'interno dello stadio.

Ancora una vittoria per il Moro di Venezia, che nella terza regata del secondo round Robin di Coppa America ha battuto «Challenge Australia» di 6'57. Nelle altre regate in programma, «New Zealand» ha battuto di 2'21 «Nippon» che così scivola al terzo posto. Lo scafo di Gardini affronterà domani i neozelandesi in un «big match» che vale il primato di classifica. «Ville de Paris» ha battuto «Spirit of Australia» di 1'48, mentre gli svedesi di «The Kronor» si sono ritirati nella regata contro «España '92». A bordo del Moro, al posto numero 17, non è salito Gardini ma il suo fido marinaio Angelo Vianello. Le regate in programma oggi sono Moro-New Zealand; The Kronor-Spirit; Nippon-Challenge; Espana '92-Ville de Paris.

ENRICO CONTI

DAL NOSTRO INVIATO

WALTER QUAGNELI

MILANO MARITTIMA (Ra). Esperimenti in Romagna. Arigo Sacchi ha portato la nazionale nella sua terra per una «due giorni» di studio e allenamento che si chiude oggi pomeriggio alle 15 a Cesena con l'amichevole con San Marino. L'operazione, promossa dal Comitato emiliano romagnolo della Federcalcio, piace molto al ct, che si offre alla sua gente. Serve poi a rafforzare i già saldi legami coi dirigenti calcistici sammarinesi che aiutano Matarrase nell'escalation ai vertici Uefa.

L'Italia arriva in Riviera e porta... la neve. Incredibile ma vero, ieri mattina alle 10,30, i giocatori azzurri erano appena entrati sul terreno dello stadio Di Pini per l'allenamento, quando è iniziata a nevicare. L'intera seduta è stata interrotta da un nubifragio di fiocchi bianchi. Davanti a un migliaio di persone, comunque soddisfatte. Applausi e incitamenti per tutti. Ovazioni speciali per il ct, che trascorre le vacanze estive proprio sulla vicina spiaggia, per Alessandro Bianchi giunto in ritiro in bici dalla vicina Pinarella e per l'imolese Moreno Mannini.

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO MARITTIMA (Ra). Zenga non ci sta. Lo sfogo del portiere in tv, dopo i fischi di San Siro, era stato interpretato dai giornali come premessa a un possibile divorzio dall'Inter. «Non è così - ha spiegato ieri il giocato-

to a nevicare. L'intera seduta è stata interrotta da un nubifragio di fiocchi bianchi. Davanti a un migliaio di persone, comunque soddisfatte. Applausi e incitamenti per tutti. Ovazioni speciali per il ct, che trascorre le vacanze estive proprio sulla vicina spiaggia, per Alessandro Bianchi giunto in ritiro in bici dalla vicina Pinarella e per l'imolese Moreno Mannini.

Con Vialli che deve scontare la squalifica, con Eranio e Berti infortunati, che tipo di Italia vedremo oggi pomeriggio a Cesena? «Questa amichevole - ha spiegato Sacchi in conferenza stampa - mi aiuta a portare avanti il lavoro di verifica e di sperimentazione su un gruppo abbastanza vasto. Nei 90 minuti manderò in campo 16 giocatori. Non scenderanno in campo Vialli, Baiano e Carboni. Il ct «lavorerà» soprattutto sul centrocampo. Nel primo tempo schiererà il ripescato Donadoni e De Napoli, con Lentini ed Evani rispettivamente estremo destro e sinistro. In attacco Casiraghi avrà l'appoggio di Roberto Baggio. Nella ripresa verrà proposto un trio, Bianchi (al debutto), Evani e De Napoli. Più avanti, come mezza punta agiranno Zola e Baggio a riproporre l'attentissimo tandem già provato contro Cipro. Unica punta Casiraghi. Due dispositivi diversi che potranno fornire utili elementi a Sacchi, in vista dell'amichevole, ben più probante, con la Germania. Altemanze sono previste anche in difesa con Carrera che al 46 prenderà il posto di Mannini (entrambi debut-

## Nel ritiro azzurro, il portiere smentisce le voci di un possibile divorzio dal club per i continui litigi con Matthaeus

# L'idilliaco Zenga giura eterna fedeltà all'Inter

Nel ritiro azzurro c'è lo sfogo di Zenga che smentisce i giornali che hanno parlato di un suo divorzio dall'Inter. «Non c'è niente di vero». Baggio brinda ai suoi 25 anni con un flash back sulla sua carriera fatta di gioie ma anche di dolori. Mannini e Bianchi fremono per il debutto. Donadoni nasconde elegantemente l'entusiasmo per il ritorno in azzurro. Vialli segue in tv la Compagnoni e Tomba.

«magico»... «Sto andando bene. Spero di continuare. Dipende anche dalla condizione fisica». Lo juventino risponde con una battuta all'osservazione dell'avvocato «può farsi crescere anche le treccie purché giochi sempre in questa maniera». «Le farò crescere, ma solo quest'estate». Roberto Donadoni filosofeggia sul suo rientro nel giro azzurro. «Un giocatore perde la nazionale quando non la merita più. Ma se non si arrende, continua ad allenarsi al massimo e si allena al meglio, insomma se fa bene il suo lavoro, l'azzurro rispunta». Pagliuca parla del quarto straniero. «Sciopero in vista?

Vedremo. Bisognerà sentire i nostri rappresentanti, poi prendere una decisione omogenea». Moreno Mannini, alla soglia di 30 anni, sente profumo di debutto in azzurro. «Sono stato convocato due volte, prima da Vicini, poi da Sacchi, ma non sono riuscito a scendere in campo. Non sono emozionato, ma ansioso di giocare. Un difensore a 30 e nel pieno della propria efficienza fisica. Dunque nessuno può vietarmi di sperare in un posto sull'aereo per gli Usa nel '94». Anche Bianchi non sta più nella pelle. «Che bello entrare al Manuzze ed esibirmi davanti alla mia gente, con la

maglia azzurra». Vialli fu un po' il turista. Non giocherà, deve scontare la squalifica. Si è allenato con impegno. Ha sorriso e scherzato coi compagni. Poi all'ora delle interviste, ha salutato i giornalisti ritirandosi nella propria stanza per seguire le evoluzioni olimpiche della Compagnoni e di Tomba. Prossimi appuntamenti della nazionale. Il 25 marzo a Torino amichevole con la Germania. Il raduno per alcuni azzurri (quelli non impegnati nelle Coppe) inizierà il 17, per gli altri il 20. Ad aprile, altra amichevole, forse con l'Austria a Vienna. In alternativa l'ennesimo stage. A giugno torneo negli Usa. □ W.G.

## Ciclismo. Via col «Laigueglia» alla stagione italiana: c'è l'iridato

# Bugno pedala in rodaggio

Il trofeo «Laigueglia» (partenza alle ore 11, arrivo ad Alassio alle 15.30 circa dopo 160 km di gara) apre oggi la stagione ciclistica. Al via pure il campione del mondo Gianni Bugno, che indossa per la prima volta in Italia la maglia iridata. Bugno però è ancora in rodaggio. I favoriti della corsa sono il russo Pulnikov, l'austriaco Popp, il danese Andersen e, fra gli italiani, Cassani, Petito e Pagnin.

si ritardi, fino a desiderare prima del traguardo finale. Si tratta di Gianni Bugno, per molti versi grande attrattiva nei preliminari di ieri e chiamato oggi a segnali confortanti, visto che nel suo programma c'è l'obiettivo non troppo lontano (21 marzo) della Milano-Sanremo. «Non mi preoccupa, non voglio dannarmi per raggiungere a tutti i costi la forma. Quanto prima il lavoro sin qui svolto dovrebbe pagare», ha confidato Gianni con una faccia non propriamente gioiosa. E come se volesse rasserenare l'ambiente, ecco l'opinione del commissario tecnico Martini: «Oltretutto in questo periodo Bugno non c'è a livello di pensiero. È un atleta che abbisogna di tempo per trovare il giusto colpo di pedale, quindi nessuna forzatura e nessun allarmismo».

GINO SALA

LAIGUEGLIA (Savona) È l'alba di una nuova stagione ciclistica e il Trofeo Laigueglia torna al suo ruolo di grandezza, se per grandezza intendiamo l'onore di aprire il calendario italiano. Una corsa di 160 chilometri che avrà il suo punto cruciale nella doppia scalata del monte Testico, salita dell'entroterra ligure che ha più volte setacciato il plo-

## Atletica. Sjoberg, ex mondiale dell'alto accusato di aggressione in Svezia, in gara a Genova

# Quattro salti in libertà provvisoria

Dopo la squalifica della velocista tedesca Katrin Krabbe, una pagina di cronaca nera per il mondo dell'atletica. Lo svedese Patrick Sjoberg, ex primatista mondiale del salto in alto, è stato protagonista sabato di un'aggressione in un ristorante di Göteborg. Trattenuto in cella per 18 ore dalla polizia, è stato poi rilasciato ed ha raggiunto l'Italia per gareggiare ieri sera nel meeting di Genova.

strana la rapina da parte di uno degli atleti più ricchi di Svezia - è venuta alla luce ieri. Questa la cronaca dell'episodio. Sjoberg, qualche mese fa, presta centomila corone - duecentosette milioni, una bella somma - ad uno pseudonimizzato che gli promette una serie di investimenti. L'uomo però scompare dalla circolazione. Sjoberg lo cerca a lungo inutilmente. Sabato sera, in uno dei ristoranti chic di Göteborg, l'atleta, in compagnia di un amico, incrocia l'uomo. Il truffatore scappa, si rifugia in bagno, ma Sjoberg lo raggiunge. L'atleta svedese è fuori di sé: aggredisce l'uomo, cerca di strappargli il portafoglio dove, pare, ci sono cinquemila corone. Per Sjoberg la somma è solo un account del suo credito, ma a quel punto interviene la

DAL NOSTRO INVIATO

MARCO VENTIMIGLIA

GENOVA. Giallo Sjoberg in due puntate. La prima: l'ex primatista mondiale del salto in alto accusato di rapina - con tanto di complice - nel bagno di un elegante ristorante di Göteborg, scoperto e trattenuto in carcere 18 ore. Una notizia boom, riportata con i titoli sui giornali scandalistici della marmorea Svezia. La seconda: Sjoberg che raggirato da un fi-

nanziere rubagallone cerca di farsi giustizia da solo. L'ultima versione ridimensiona quella precedente e risparmia il circo dell'atletica da un'altra imbarazzante vicenda, ma per Sjoberg gli strascichi con la giustizia restano: deve rispondere di aggressione.

polizia. Tutti in questura, e poi, dopo diciotto ore di indagini per ricostruire la vicenda, la polizia rilascia il campione. L'accusa, per lui, è di aggressione.

Patrick Sjoberg, 27 anni, è uno dei protagonisti più conosciuti dell'atletica mondiale. Dotato di un fisico perfetto per la specialità del salto in alto, due metri per 82 chili di peso, ha rivelato giovanissimo il suo grande talento. A sedici anni d'età era già in grado di scavalcare l'asticella posta a 2 metri e 21. Il suo primo grande risultato lo ottenne nel 1984 quando vinse la medaglia d'argento alle Olimpiadi di Los Angeles. L'anno successivo si aggiudicò gli Europei e i Mondiali indoor vincendo anche nella Coppa del Mondo. Il suo maggiore